

# La bonifica delle discariche a mare finalmente potrà essere effettuata

## Confermate le conclusioni assunte alla conferenza di servizio Il materiale inquinante sarà completamente rimosso dal sito

**Laura Leonardi**

Non ci sono più ostacoli. La bonifica integrale delle discariche fronte mare adesso può partire. La Regione Calabria ha infatti notificato al Comune, la formale autorizzazione concessa a Syndial per eseguire la fase 1 del progetto di bonifica degli ex siti industriale. Era l'ultimo atto mancante prima della vera e propria cantierizzazione, che adesso, volendo, potrebbe partire già da oggi. L'autorizzazione è arrivata con un decreto dirigenziale della Regione Calabria a firma del dirigente generale Orsola Reillo e del dirigente del settore ambiente Salvatore Epifanio.

In sostanza il decreto conferma quanto già stabilito nell'ultima conferenza dei servizi dello scorso

mese di dicembre. La "Fase A", così come è stata definita in sede di conferenza dei servizi, è un'operazione che gli stessi ingegneri della società che fa capo al gruppo Eni hanno definito unica in Europa, sia per dimensioni che per quantità di materiale inquinante che sarà completamente rimosso. Le discariche di Farina Trappeto e dell'Armeria servivano come siti di smaltimento dei rifiuti derivanti dalle attività di produzione delle industrie che fino a metà degli '90 erano attive alle porte della cit-

**In corso di valutazione da parte della Regione i progetti relativi alla fase 2 del Pob nell'area ex Pertusola**

tà.

Ma il problema è che dopo la dismissione delle fabbriche i rifiuti sono rimasti lì, e si trovano attualmente, proprio in riva al mare. Anzi qualche anno fa l'amministrazione Senatore decise di coprire i rifiuti e di realizzare quella che è comunemente definita come "la passeggiata degli innamorati", un luogo destinato allo svago che di fatto non lo è mai stato, proprio per l'inquinamento registrato in quel tratto di costa. La vicinanza al mare renderà necessario l'installazione di una serie di barriere frangiflutti in mare, in modo che durante le operazioni di rimozione del materiale, non avvenga alcuna contaminazione delle acque marine e che, allo stesso tempo, non vi siano ostacoli per la foce del fiume Esaro che si trova proprio in quel tratto. La Fa-

se 1 durerà in totale nove anni e dovrebbe essere avviata in primavera.

Intanto l'altra buona notizia che arriva sempre dalla Regione è che sono in fase di valutazione anche i progetti di Syndial relativi alla fase 2 della bonifica dell'ex sito di Pertusola. Si tratta, stavolta, di un progetto diverso e che si realizzerà nella meglio nota "area ex impianti". In questo momento esistono delle proposte progettuali fatte da Syndial, tra le quali quella di una "messa in sicurezza permanente del suolo". Ma il sindaco Ugo Pugliese, incontrando la stampa a dicembre scorso aveva già anticipato: «Bisogna distinguere tra discariche di rifiuti tossici e siti contaminati», anticipando che non è possibile attuare lo stesso trattamento dei siti tra Fase 1 e Fase 2 della bonifica.